

I NUOVI SCHIAVI/2 • VIGILANZA PRIVATA A ROMA

“Minacce e straordinari farsa: tutto per 5 euro l’ora”

» Leonardo Bison

L'INCHIESTA A PUNTATE DEL "FATTO"

DOPO LA PRIMA puntata dedicata a chi lavora nella ristorazione e nel commercio al dettaglio a Milano, "Il Fatto Quotidiano" ha deciso di raccontare a puntate il lavoro povero, precario, sfruttato lungo lo Stivale: non sono (solo) storie di marginalità sociale o economica, è la normalità di un Paese che svuota l'attività che fonda la Repubblica: la seconda puntata è dedicata ai problemi di chi lavora nella vigilanza privata nella Capitale

Luigi, nome di fantasia, stasera uscirà alle 21. Deve fare la notte in un ospedale romano, a poco meno di 5,5 euro l'ora. L'ordi. Non è un medico, è uno degli oltre centomila vigilantes (o meglio, persone inquadrate come vigilantes) assunti in Italia con l'ormai celebre contratto per la vigilanza armata e servizi fiduciari: 7 euro di minimo per chi ha un'arma, 5 per chi non ce l'ha (i servizi fiduciari). "Io sono assunto da un'azienda seria, non hai idea di cosa ci sia in giro: faccio 32 ore a settimana e me le pagano tutte". Per poter mangiare, naturalmente, ha un secondo lavoro di giorno.

"QUELLO CHE C'È IN GIRO", di cui parla Luigi, emerge dalle testimonianze dei lavoratori e dalle inchieste di diverse procure, in particolare quella di Milano che negli ultimi mesi ha commissariato due diverse società di vigilanza: la Mondialpol, secondo gruppo d'Italia per fatturato, e la Securitalia Servizi Fiduciari, cooperativa parte del gruppo Securitalia, il più importante del settore. Dalle carte emergevano "atti di violenza, specialmente verbale, minacce e intimidazioni, per lo più correlate alla perdita del posto di lavoro o all'assegnazione a postazioni molto lontane dal luogo di residenza, nonché a postazioni lavorative connotate da condizioni di precarietà, quali carenze igienico-sanitarie, insalubrità o



Nella metro Operatori dell'Atac eseguono controlli con i cani
FOTO ANSA

Uil, con minimi passati da 4,7 euro lordi l'ora a 5,5: una cifra già valutata da diversi tribunali come incompatibile con l'articolo 36 della Costituzione perché inferiore alla soglia di povertà.

A Roma, come in tutta Italia, questi vigilantes sono ormai ovunque, vestiti in camicia, a volte in giacca e pantaloni (non sempre forniti dalle aziende, anzi), di notte e di giorno: ministeri, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Aziende sanitarie, uffici comunali, aeroporti, depositi Atac, istituti pubblici e privati, musei, gallerie, supermercati. Alcuni di essi, in crescita negli ultimi anni, sono persone indebitamente inquadrati come vigilanti, dotate di laurea - soprattutto in campo umanistico, nel caso dei bandi per musei e istituti culturali - e competenze specialistiche. La maggioranza però sono persone, in larghissima parte italiane, entrate nel circuito in un momento di bisogno e poi lì rimaste: con 50 o 60 ore di lavoro settimanali, non è semplice uscirne. Molte di esse, prima di avere il contratto servizi fiduciari (che esiste dal 2013, ma è dilagato negli anni a venire) avevano altri contratti, sempre peggiori, ma un po' migliori.

Massimiliano ha 50 anni ed è infuriato con le amministrazioni che "non controllano a chi danno gli appalti. Le aziende ricattano con facilità": loro prendono di norma 700

DOVE SIAMO



• Tra il Colosseo e il Cicolone
In ogni puntata approfondiremo un settore diverso nei territori. Oggi siamo a Roma, dove lavorano molti dei 100mila italiani inquadrati con il contratto per la vigilanza armata e servizi fiduciari

LE TESTIMONIANZE

- La paga è quella. E sì, le persone si adeguano a fare straordinari assurdi, anche a 20-30 km da casa, anche con turni comunicati all'ultimo momento, per arrivare a fine mese. Non è l'eccezione, è la regola
- Gli enti pubblici non controllano a chi danno gli appalti, le aziende ricattano con facilità. Sbagliano le buste paga, rubano le ore, dovremo andare in tribunale solo per essere pagati quanto abbiamo lavorato
- La Procura di Milano ha colto il punto: le condizioni del contratto creano l'autosfruttamento. Nei pronto soccorso fai da filtro, devi accogliere e tranquillizzare. Ho subito un'aggressione. Per pochi spiccioli
- Dobbiamo sperare che la Procura commissari tutte le aziende del settore, per poter avere un salario umano? Il sistema è sempre quello, appalti su basi d'asta già basse, vinti col 20-30% di ribasso

euro al mese, poco più di 4 euro netti l'ora. "Sbagliano le buste paga, rubano le ore, dovremo andare in tribunale solo per ottenere il diritto a essere pagati quanto abbiamo lavorato". Che è comunque pochissimo: per questo lui e i suoi colleghi si prestano a turni di 12 o 13 ore giornaliere per arrivare ad accumulare quei 1.100 euro o poco più necessari per vivere. Niente straordinari nei festivi, e solo un minimo aumento per i notturni, sempre che vengano segnati come tali in busta paga. Le cooperative e i datori di lavoro cambiano continuamente, di appalto in appalto.

SE IL COMPENSO è terribile per tutti, le condizioni possono peggiorare di sede in sede e di azienda in azienda. **Giuseppe**, un operatore che in più di un decennio ha lavorato in tantissimi luoghi diversi di Roma, dal Poligrafico dello Stato al Vittoriano, fino alle aziende sanitarie e all'aeroporto di Fiumicino, mi prega di non usare il suo vero nome. Ma con le parole è netto: "La Procura di Milano ha colto il punto centrale: sono le condizioni del contratto a rendere necessario l'autosfruttamento. Anche con responsabilità esagerate: pensa ai pronti soccorso, fai da filtro, devi accogliere e tranquillizzare. Io stesso ho subito un'aggressione. Tutto questo per pochi spiccioli". Le guardie giurate armate, pagate poco di più, hanno anche la responsabilità di portare un arma.

Non esistono statistiche affidabili, ma è chiaro che c'è una preponderanza abbondante di appalti pubblici nel settore. Le principali aziende di vigi-

lanza privata hanno firmato protocolli col Coni o il ministero dell'Interno, oltre ad aggiudicarsi sistematicamente fondi pubblici. "Il sistema è sempre quello, appalti su basi d'asta già basse, che vengono vinti col 20, 30% di ribasso. Le amministrazioni fingono di non capire, le aziende ci guadagnano", nota Vincenzo Lauricella di Usb Vigilanza Privata. Parliamo di realtà in crescita con fatturati fino a 700 milioni l'anno "tutto sulla pelle di questi lavoratori". Un sistema al risparmio che costa però anche alle casse statali: cooperative spurie che spariscono e buste paga fittizie costano all'Agenzia delle Entrate decine di milioni di evasione fiscale e contributiva. **Il Savip, sindacato autonomo vigilanza privata, basandosi soltanto su quanto è emerso dalle inchieste della Guardia di Finanza, ha quantificato in almeno 2 miliardi le somme evase dal 2000 al marzo 2023 dalle aziende del settore, sommando imposte evase, contributi non pagati, false cooperative, cessioni fittizie di rami d'azienda, imprenditori spariti e altre truffe all'Inps.**

"Dobbiamo sperare che la procura le commissari tutte per poter avere un salario umano?", si chiede Giuseppe, facendo propria la domanda di molti colleghi in assenza di interventi della politica: dopo il commissariamento, Mondialpol, pochi giorni fa, su indicazione del giudice ha alzato gli stipendi di (solo) 400 euro. Ma i sindacati, dopo anni di difficilissime trattative con le aziende di settore, avevano ottenuto un terzo: 140 euro in più in quattro anni.

NELLA MORSA Appalti al ribasso, coop che spariscono, buste paga false: solo dopo che la Procura di Milano l'ha commissariata Mondialpol ha alzato gli stipendi

pericolosità intrinseche". E un numero di ore di straordinario abnormi per poter raggiungere un salario che consenta la sopravvivenza.

Luigi sorride pensando a quelle carte "choc" descritte dai giornali: "La paga è quella, in tutta Italia. E sì, le persone si adeguano a fare straordinari assurdi, anche a 20-30 km da casa, anche con turni comunicati all'ultimo momento, per poter arrivare a fine mese. Non è l'eccezione, è la regola". Ma, a differenza di altri casi di lavoro povero o sfruttato, il contratto è legale, non "pirata", recentemente rinnovato da Cgil, Cisl e